

# Con Abf studenti-falegnami in campo per rendere il paese sempre più bello

**Albino.** Le competenze acquisite dai ragazzi nei percorsi personalizzati saranno valorizzate con interventi sul territorio, dalla sistemazione delle panchine alla cura dell'arredo urbano

## Il progetto è nato nell'ambito del Tavolo albinese dedicato alle Politiche giovanili

ALBINO

**MATTEO MOSCONI**

Mettere a disposizione le proprie competenze a favore della collettività. Su questi valori si fonda il progetto «Falegn-abilità. Abf per la città di Albino», proposto nell'ambito del Tavolo delle Politiche giovanili di Albino e approvato dall'amministrazione comunale. Il percorso è stato presentato con una conferenza stampa nella sede dell'Abf di Albino, alla presenza di formatori e amministratori. L'obiettivo è valorizzare in concreto gli studenti iscritti ai percorsi personalizzati per ragazzi disabili (Ppd), finanziati dalla Regione, per mettere in campo le competenze professionali acquisite a servizio di tutta la comunità e inserirli nel mondo del lavoro.

In particolare, «Falegn-abilità» racchiude, come dice il nome del percorso (ideato,

insieme al logo, dagli stessi ragazzi), tutta una serie di esperienze formative legate al mondo del legno, dalla levigatura e riverniciatura di travi alla costruzione e montaggio di assi. Le competenze acquisite possono tornare utili nell'ottica occupazionale e dell'utilità pubblica, a vantaggio cioè di tutti i concittadini: dalla sistemazione e ricostruzione delle panchine comunali rovinate, alla valorizzazione dell'arredo urbano come, ad esempio, il mantenimento dei giochi dei parchi pubblici. Ad avallare l'impegno in questa direzione è Abf (Azienda bergamasca formazione), ente autonomo strumentale con 7 sedi in tutta la provincia di Bergamo e 16 settori di istruzione professionale, che vanta oltre quattromila corsisti annui e un 80% di allievi che trovano subito lavoro dopo il titolo.

«Da qualche mese - ha spiegato Gianluca Fiorina, responsabile del corso sul legno - c'è una certa sensibilità nella lavorazione di questo materiale. Il tema era se il legno potesse essere uno strumento idoneo per lavorare coi ragazzi più fragili. La risposta è sì,

per la maneggevolezza e la duttilità del materiale, oltre al fatto che è rinnovabile e si concilia bene con le nuove politiche ecologiste. Il nostro laboratorio di falegnameria viene valorizzato anche grazie all'inserimento di ragazzi che hanno scelto il percorso di addetti alle vendite».

Alla presentazione erano presenti anche il sindaco Fabio Terzi, la funzionaria comunale Alessandra Alborghetti, la consigliera provinciale con delega a Giovani e sport Giorgia Gandossi e il consigliere di Albino Manuel Piccinini. Quest'ultimo, delegato alle Politiche giovanili e ai rapporti con la Regione, ha evidenziato che «dal tavolo delle politiche giovanili sono emerse varie progettualità, come il progetto Esports, ma oltre al tavolo c'è anche un gruppo di lavoro tra Comune e associazioni giovanili. Il proposito di «Falegn-abilità» è vedere i ragazzi fragili non come criticità, ma come valore e punto di forza». Presente per i complimenti anche l'onorevole Rebecca Frassini e, da remoto, il dottor Giuseppe Farina, responsabile Ats per le disabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un momento della presentazione del progetto, ieri ad Albino